

Regione, inizia la legislatura Pdl. Oggi si vota per l'elezione del presidente e dei due vice

L'AQUILA. Debutto oggi alle 10.30 del Consiglio regionale per l'apertura della nona legislatura della Regione Abruzzo. Ad insediarsi nella nuova sala consiliare nel nuovo palazzo regionale, adiacente a palazzo dell'Emiciclo, sarà un'assemblea composta da 45 consiglieri, tre in più della passata legislatura. Questo per permettere alla maggioranza di raggiungere il 60% dei consiglieri e alla minoranza il 40%, per effetto di uno Statuto nuovo ma si è votato con una legge elettorale vecchia. Il Consiglio regionale rinnovato per parecchi esponenti politici, vedrà una maggioranza di centrodestra uscita vincitrice dalle elezioni anticipate del 14 e 15 dicembre scorso dopo lo scandalo per le presunte tangenti che ha decapitato la giunta regionale.

La ex maggioranza di centrosinistra è crollata causando la fine dell'ottava legislatura. La decisione più importante nella giornata d'esordio è l'elezione del presidente del Consiglio regionale: il nome indicato dal centrodestra è quello dell'ex capogruppo di Forza Italia, Nazario Pagano, riconfermato in Regione con un ottimo consenso personale. Il vice presidente in quota alla maggioranza è il capogruppo dell'Mpa, Giorgio De Matteis, anch'egli indicato nell'accordo fatto per la nuova giunta. Per l'opposizione di centrosinistra, le indicazioni sono queste: alla vice presidenza Giovanni D'Amico (Pd), consigliere segretario Paolo Palomba (Idv). Ma l'accordo non sembra granitico. Durante i lavori, il presidente della Giunta, Gianni Chiodi, presenterà il programma di Governo e la sua squadra. Ad aprire i lavori sarà il consigliere della lista civica Rialzati Abruzzo, Antonio Prospero a cui è affidato il compito come componenti più anziani come età. Prospero dovrà gestire la elezione del presidente del Consiglio, al quale poi cederà il testimone. «Sarà comunque una emozione», confida, «particolare anche se, ahimé, il ruolo mi è stato assegnato per motivi di età». Prospero, oggi, sarà al centro dell'attenzione anche perché dovrà sciogliere il nodo sulla costituzione del gruppo della lista civica (alle elezioni ha ottenuto l'8%), alla luce del fatto che gli altri due consiglieri Angelo Di Paolo e Carlo Masci, neo assessori, hanno aderito al Pdl. «Non ho ancora deciso», spiega Prospero, «sto riflettendo». La nona legislatura non ha però semplificato il quadro istituzionale: dai 19 gruppi consiliari, di cui 11 monogruppi, si passerà al numero di 8, al massimo 9, di cui 4 con un solo consigliere. Il consiglio si terrà in un'aula costata circa due milioni di euro ed inaugurata il 10 settembre del 2007 con la visita dell'ex presidente della Camera, Fausto Bertinotti.